

Lettere

La lingua di Arlon. Vorrei aggiungere un commento alla risposta data sul numero di febbraio alla signora Paola Sessa riguardo ai tedeschi del Belgio. Mentre la popolazione della regione di Eupen e Malmédy è germanofona e si considera come una minoranza tedesca in Belgio, la situazione della regione di Arlon nella provincia del Lussemburgo belga è molto diversa. Qui la principale lingua usata accanto al francese non è il tedesco, ma il lussemburghese, che è la lingua usata nel Granducato del Lussemburgo. Vista dall'Italia la differenza può sembrare non essere enorme, ma nessuno, né nel Granducato, né nella provincia del Lussemburgo, si considera tedesco o germanofono, anche se capisce e sa parlare, spesso molto bene, la lingua di Goethe. *Ceterum censeo Indicem esse optimum.*

Massimo Malveti,
Granducato del Lussemburgo

Tesi di laurea. Sono una laureanda in lingue e letterature straniere moderne all'Università di Bologna; sto scrivendo la tesi di laurea sulla scrittrice Helga Schneider, che ha pubblicato nell'aprile 1993 *La bambola decapitata* (Pendragon) e nel maggio 1995 il romanzo *Il rogo di Berlino* (Adelphi). Desidero sapere se "L'Indice" ha mai pubblicato recensioni su questi romanzi, o comunque se si è mai occupato di questa scrittrice.

Elena Brancaleoni, Ferrara

Gentile lettrice, "L'Indice" ha pubblicato una recensione del libro *Il rogo di Berlino* nel numero di settembre del 1995 (p. 14). L'articolo è firmato da Anna Chiarloni, membro del nostro comitato di redazione, professore di letteratura tedesca all'Università di Torino, che si unisce a noi nell'augurarle buon lavoro per la sua tesi.

Basta una vita? Avrei una richiesta che forse può risultare un po' strana. Vorrei premettere che ho ordinato il Cd-Rom dell'"Indice", e forse la mia richiesta potrà essere esaudita da una ricerca adeguata sul Cd-Rom. Attendendo con impazienza questo strumento di ricerca, e vi ringrazio per avermi avvertito che ci sarà del ritardo. Vi

sottopongo la mia richiesta chiedendovi di aiutarmi, sia indicandomi come cercare sul Cd-Rom sia dandomi indicazioni estranee al contenuto del Cd-Rom. Io sono molto interessato, per mia cultura personale, a tre nazioni europee che per diversi motivi mi incuriosiscono e mi affascinano. Vorrei poter conoscere, nei limiti che tempo e intelligenza personale mi consentono, tutto di queste nazioni: cultura, letteratura, forma dello stato e istituzioni, economia e storia passata e contemporanea, geografia e arte, saghe e leggende. Le nazioni sono: 1. Germania, per l'incredibile volontà di un popolo che sa risorgere sempre dalle proprie ceneri, che sa mettersi in discussione e fornire innovazioni

interessanti nella propria florida economia, ma che sembra condannato a dover essere sopra le righe, non conoscendo la normalità, nel bene e nel male. 2. Olanda, culla della sperimentazione morale, terra di tolleranza che però ha dato i natali ai fautori della separazione delle razze, terra di contrasti che unisce, in pochi chilometri quadrati, il Dam di Amsterdam con il mondo chiuso di Marken. 3. Norvegia, terra bellissima, la più bella che ho mai visto, popolata da orgogliosi montanari, isolazionisti e presuntuosi (a ragione?). Ora, ciò che chiedo, forse con qualche presunzione che possiate rispondermi, è: potete inviarmi una bibliografia completa, quanto potete, su queste tre nazioni,

affinché possa istruirmi su ciò che desidero?

Roberto Solbiati, Trezzo sull'Adda

Ringraziamo il nostro lettore per aver prenotato il Cd-Rom dell'"Indice" che, sicuramente, potrà aiutarlo nelle sue ricerche. Questo programma è dotato di una guida all'uso che consente anche all'utente meno esperto di effettuare le più svariate indagini. Sul Cd-Rom rimandiamo a p. 37 di questo numero. Per quanto riguarda gli interessi enciclopedici del signor Solbiati, confessiamo di sentirci inadeguati all'immane compito assegnatoci. La compilazione di una bibliografia completa anche sulla sola Germania comporterebbe un uso di carta tale da richiedere il disbosca-

mento dell'intera Amazonia. Ci limitiamo perciò a consigliare la consultazione di una delle maggiori enciclopedie geografiche, Il mondo attuale, in otto volumi, pubblicata dalla Utet; il primo volume (di Gabriella Arena, Cosimo Palagiano, Elio Manzi, Alberto Melelli, Peris Persi, 2 tomi di complessive 760 pagine) è dedicato all'Europa occidentale.

I traduttori di Heaney. A proposito della recensione di Franco Marengo alle *Poesie scelte* di Seamus Heaney, apparsa come "Libro del Mese" nel numero scorso, ci preme precisare che nell'articolo non compare il nome di uno dei traduttori, Francesca Romana Paci. Ciò è dovuto a una svista dell'editore che, nell'inviare le bozze del libro (apparso in libreria dopo la stampa del giornale), non ha segnalato l'elenco completo dei traduttori. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessata.

Errata corrige. Per un errore di composizione nell'articolo di Edda Melon su Antonin Artaud, apparso nell'inserito schede dell'"Indice" di marzo, le prime frasi non rispettano l'ordine originale. Si legga quindi: "Io, Antonin Artaud, nato a Marsiglia il 4 settembre 1896...". È questo l'*incipit* che, accompagnato da infinite variazioni, risuona negli scritti più diversi e in tutta l'opera di Artaud, forse come una formula per reperire meglio la sua identità (il padre dell'artista portava lo stesso nome, Antoine), o forse per il valore particolare che egli stesso attribuiva a nomi e numeri. Ed è la prima frase che viene in mente quando, entrati nell'anno che, a un secolo di distanza, celebrerà l'anniversario della sua nascita, proviamo a fare il punto su alcune pubblicazioni recenti, concentrandole intorno a due periodi fondamentali della vita di Artaud: 1935-37, con il "fiasco" dei *Cenci* e il viaggio in Messico. E 1946-48 con il ritorno a Parigi dopo un internamento psichiatrico durato nove anni, e la morte. "Mese maledetto di un anno maledetto, anno delle delusioni e dello scacco. Successo dei *Cenci* nell'Assoluto". Così annotava Artaud nel dicembre del 1935..."

Le immagini di questo numero

Rosanna Pavoni, *La casa Bagatti Valsecchi. L'Ottocento, il Rinascimento, il Gusto dell'abitare*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Milano) 1994, pp. 160, Lit 90.000.

Frutto del sapiente e impegnato dilettantismo di due fratelli, Fausto e Giuseppe, la casa-museo Bagatti Valsecchi, a Milano, è uno squisito esempio della trasformazione, a fine secolo, di un'abitazione arredata, secondo il gusto romantico, con i canoni dell'eclettismo stilistico, in una dimora tutta dominata dallo stile rinascimentale, che ne informa non soltanto le caratteristiche decorative, ma anche l'assetto intrinseco.

L'attività proteiforme e i molteplici interessi dei fratelli Bagatti Valsecchi, il loro amore per la completezza di un'ambientazione fedele alla visione della dimora compiuta, nello stile di riferimento appropriato e voluto, hanno fatto di questo palazzo qualcosa di più che non un contenitore di collezioni: gli oggetti ri-



nascimentali non sono stati raccolti per creare una raccolta privata, ma per arredare una casa. Toesca definisce questa abitazione "un sogno d'arte, per ricostruire, nel complesso e nei particolari, un'abitazione patrizia italiana quale poteva darsi sul volgere del Cinquecento, e viverci".

Hanno collaborato

Bianca Maria Alfieri: insegna archeologia e storia dell'arte musulmana all'Università La Sapienza di Roma.

Aldo Amati: Primo Segretario, attualmente Capo dell'Ufficio Stampa all'Ambasciata d'Italia a Londra.

Simone Baiocco: laureato in storia dell'arte medioevale. Si occupa di pittura padana del Quattrocento e Cinquecento.

Eva Banchelli: insegna letteratura tedesca all'Università di Bergamo (*Invito alla lettura di Hermann Hesse*, Mursia, 1988).

Clara Bartocci: insegna storia della cultura nordamericana all'Università di Perugia (*Gli Inglesi e l'Indiano: racconto di un'invenzione (1580-1660)*, Dell'Orso, 1992).

Marco Belpoliti: scrittore, collabora a "Il Manifesto" (*Italo*, Sestante, 1995).

Mariolina Bertini: insegna lingua e letteratura francese all'Università di Parma.

Rossella Bo: dottore di ricerca in scienze letterarie.

Bruno Bongiovanni: insegna storia contemporanea all'Università di Torino (*La caduta dei comunismi*, Garzanti, 1995).

Lucia Borghese: insegna storia della cultura tedesca all'Università di Firenze.

Paolo Branca: insegna lingua araba all'Università di Pavia (*Introduzione all'Islam*, San Paolo, 1995).

Isabella Camera d'Afflitto: insegna lingua e letteratura araba all'Istituto Orientale di Napoli.

Ambra Caputo: traduttrice letteraria e studiosa di letteratura francese.

Anna Maria Carpi: insegna storia della lingua tedesca a Ca' Foscari a Venezia.

Guido Castelnuovo: insegna storia medievale all'Università di Chambéry (*Ufficiali e Gentiluomini*, Angeli, 1994).

Francesco Castro: insegna diritto musulmano e dei paesi islamici all'Università di Roma "Tor Vergata". È presidente dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino.

Enrico Cerasi: si occupa di narrativa italiana contemporanea (*Quando la fabbrica chiude*, Marsilio, 1994).

Vittorio Coletti: insegna storia della lingua italiana all'Università di Genova.

Michele Cometa: insegna lingua e letteratura tedesca all'Università di Cagliari.

Jean Cottin: insegna presso la facoltà autonoma di teologia protestante dell'Università di Ginevra.

Piero Cresto-Dina: svolge un dottorato di ricerca in estetica presso l'Università di Bologna.

Marina d'Amato: insegna teorie e tecniche delle comunicazioni di massa all'Università di Napoli (*Infanzia e pregiudizio*, Eri, 1995).

Giuseppe Dardanello: si occupa di storia dell'architettura.

Lidia De Federicis: si occupa di didattica e storia della letteratura. Con Remo Ceserani ha pubblicato il *Manuale di letteratura* (Loescher, 1993).

Gabriella Di Flumeri Vatielli: collabora con l'Enciclopedia Italiana Treccani e con il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Pier Giovanni Donini: insegna sto-

ria dell'Iran e dell'Asia centrale all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Delia Frigessi: studiosa della cultura e della storia sociale tra Ottocento e Novecento. Con Ferruccio Giacaneli e Luisa Mangoni ha curato Cesare Lombroso, *Delitto genio follia. Scritti scelti*, Bollati Boringhieri, 1995.

Nicola Gallino: musicologo, si occupa di ricerche musicali in campo storico-sociale. Collabora con periodici e riviste (*Tutti i libretti di Rossini*, Garzanti, 1991).

Igor Man: editorialista della "Stampa", studioso dell'Islam (*Il professore e le melanzane*, in uscita a maggio presso Rizzoli).

Diego Marconi: insegna filosofia

del linguaggio all'Università di Vercelli.

Nicola Merola: insegna letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università della Calabria.

Dino Messina: è redattore delle pagine culturali del "Corriere della Sera".

Marco Nozza: giornalista, per anni inviato del "Giorno".

Carlo Ossola: insegna letteratura italiana all'Università di Torino. È condirettore della rivista "Lettere italiane" e della "Rivista di storia e letteratura religiosa". Per Pratiche ha curato l'edizione di M. Asín Palacios, *Dante e l'Islam*, 1993.

Paolo Parrini: insegna filosofia teoretica all'Università di Firenze.

Carla Pomarè: è ricercatrice di Letteratura nordamericana all'Università di

Vercelli (*La visione e la voce. Percorsi paralleli dai romantici ai moderni*, Dell'Orso, 1993).

Emanuela Prinziavalli: insegna all'Università di Perugia.

Dario Puccini: insegna letteratura ispanoamericana all'Università La Sapienza di Roma. Dirige la rivista "Letterature d'America".

Giuliano Procacci: storico dell'età contemporanea.

Maddalena Rusconi: laureanda in storia contemporanea all'Università di Torino.

Chantal Saint-Blancat: insegna presso il dipartimento di sociologia dell'Università di Padova.

Paolo Scarnecchia: esperto in musica del mondo islamico, cura per Radio-Tre dei servizi sulla musica colta e tradizionale di epoche e nazioni diverse (*Heitor Villa-Lobos*, La Musica, 1987).

Graeme Thomson: si occupa di teoria letteraria, cinema e letteratura contemporanea.

Mario Tozzi: dottore di ricerca al Cnr. Si occupa di tettonica e di evoluzione geodinamica dell'area mediterranea.

Francesco Tuccari: ricercatore di storia delle dottrine politiche all'Università di Torino (*Max Weber*, Laterza, 1995).

Alberto Ventura: insegna storia e istituzioni del mondo musulmano all'Università di Cagliari.

Dario Voltolini: scrittore (*Una intuizione metropolitana*, Bollati Boringhieri, 1990; *Rincorse*, Einaudi, 1994).

Marco Vozza: filosofo e giornalista, ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino (*Il progetto di una analitica esistenziale*, Cortina, 1996).

L'Indice su Internet

Dall'inizio dell'anno "L'Indice dei libri del mese" viene diffuso in versione ridotta attraverso la rete Internet e si può visitare all'indirizzo: <http://www.libreria.it/indice>. Per una prima fase sperimentale non sono previste sezioni con accesso condizionato e perciò la consultazione degli articoli selezionati e immessi in rete è totalmente libera. Sono in funzione anche alcuni comodi servizi interattivi, come quello che consente di ordinare il CD-ROM dell'"Indice" compilando e trasmettendo via e-mail un semplice modulo. È infatti già attivo l'indirizzo di posta elettronica: indice@mbox.vol.it. L'edizione telematica dell'"Indice" è ospitata da *Libreria*, che raccoglie e diffonde informazioni sui libri pubblicati in Italia e offre servizi basati su Internet a editori, librai e lettori.